Anno XIV. Sabbato 31 Maggio 1879 N. 129

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° giugno si aprirà un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 maggio contiene:

1. R. decreto 1 maggio, che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del Consolidato 5 0[0], dell'annua rendita di l. 290,625 da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione.

2. Id. 24 aprile, che approva l'aumento del capitale della Banca agricola commerciale ed industriale di Savignano di Romagna.

3. Id. 27 aprile, che inverte a favore dell'ospedale degli infermi in Piperno (Roma) le rendite dei due legati della fu Costanza Gherardini e del fu canonico Spadaro Giovanni a favore del locale Istituto di San Vincenzo di Paola.

4. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 29 maggio.

Nella Camera si vanno discutendo ed approvando le diverse linee ferroviarie della prima tabella, tutte delle provincie meridionali; quella molto discussa da Firenze, o Pontassieve, ad Imola, o Faenza, o Forlì, ha avuto un esito contrario all'opinione espressa dal Depretis, che accettava la proposta del deputato Mantellini ed altri di Firenze, cioè la linea Faenza-Firenze, anche per favorire di qualche modo questa città. Dopo due prove e controprove prevalse con un voto la linea Faenza-Pontassieve. Forse se qualche deputato non fosse rimasto, come al solito, nelle sale di lettura sordo alle scampanellate del presidente, la sorte di questa linea poteva essere diversa.

Tantosto si discuterà la quistione dei compensi a Firenze. Il ministro delle finanze non aderì a lasciare ancora la direzione del debito pubblico a Firenze. Il prefetto Corte, che fu qui per chiederla, propone una combinazione per pagare i debiti di Firenze con una estinzione graduata ed a sorte, emettendo obbligazioni basate sul compenso che Firenze sta per ricevere.

È presentemente diretta su Firenze l'attenzione generale per il secondo processo delle bombe, il quale rivela sempre più che certi testimonii vengono intimiditi con minaccie. È una condizione sociale, che merita di essere seriamente meditata.

I finanzieri partigiani e d'immaginazione cercano d'imbrogliare quanto possono la quistione finanziaria. Vorrebbero condizionare la approvazione della legge che si discute sull'aumento dei dazii sullo zucchero, caffè, petrolio, alcool ecc. all'approvazione tal quale della legge Doda sulla estinzione della tassa del macinato; ma a conti fatti è oramai certo, che anche votate queste imposte e tutte le altre proposte dal Magliani, compresa quella sui dazii consumo, che non si voterà e non si vuole da nessuno, come anche supposto che non si accrescessero, come si accrescono di certo le spese, e che si verificassero i previsti aumenti nei redditi delle imposte, che tornano invece in reali diminuzioni, rese più gravi dall'annata cattivissima per i raccolti, appena si potrebbe togliere la tassa sui grani inferiori, cosa oramai ammessa da tutti.

Si parla da questi falsi finanzieri contro al Senato, che indugiando a discutere la legge passata nell'altra Camera viene da ultimo a fare un servizio alle finanze dello Stato ed al Ministero col rendere possibile una tale soluzione, la sola per il momento possibile; ma è tempo di considerare le cose come sono.

Apprenderete dai giornali, che tra senatori e deputati si forma un Comitato filellenico per sollecitare una soluzione a favore della Grecia nel senso del trattato di Berlino.

I vescovi nominati dal papa domandano e ricevono l'uno dopo l'altro l'*exequatur* dal nostro Governo, che è il solo, il quale lasci fare al papa le nomine, mentre gli altri Governi le fanno essi. Eppure gli strali del Vaticano sono contro l'Italia! Continuano le manifestazioni individuali dei capi più noti del nuovo partito conservatore nazionale, tra cui il prof. Augusto Conti, che è però, assieme ai colleghi ed al giornale *La Pace*, attaccato dai temporalisti intransigenti. Con tutto questo è certo che in quel campo si preparano anche alle elezioni politiche; ed anzi da un'associazione napoletana si fece un manifesto in proposito, che consiglia la preparazione e l'iscrizione nelle liste. L'Associazione costituzionale di Bologna, coll'intervento di Minghetti, si propose esplicitamente di combattere il nuovo partito dei conservatori nazionali cattolici, in quanto tendono a sottoporre lo Stato laico alla Chiesa, seguendo le dottrine dei cattolici del Belgio.

Il foglio ministeriale l'*Avvenire* porta un notevole articolo del quale crediamo utile riportare un brano, perchè conferma essere svanite le illusioni, che a Sinistra avevano voluto farsi. Il *Popolo Romano* ne porta uno ancora più esplicito nello stesso senso degli anteriori.

« Sotto l'impressione dell'annunzio autorevolmente(?) dato che il bilancio presentava un avanzo di 60 milioni, la Camera votò nell'anno passato la totale abolizione del macinato. E la Camera fece bene; in nessun modo migliore un avanzo di bilancio poteva almeno in parte essere impiegato, che nel sollevare il paese, e massime le classi meno abbienti, dal peso di una tassa, la quale, volere e non volere, gravita in ragione inversa degli averi.

« Ma vennero le dolenti note; e queste furono fatte sentire dal Ministro delle finanze, on. Magliani, il quale, *esaminate le cose colla calma dell'uomo di Stato, senza passione da partito, col solo proposito di dire bianco il bianco, e nero il nero, dichiarò che di avanzo di disporre ce ne era punto o poco*, e che quindi per abolire il macinato, conveniva, era necessità trovar mezzo di dare altre risorse all'erario.

« E *le affermazioni chiare, precise dell'on. Magliani, appoggiate alle risultanze dei fatti*, persuasero tutti, od almeno tutti coloro che non hanno il deliberato proposito di non lasciarsi persuadere.

« Ed ormai *non vi sono che i matti ed i tristi, che possano volere tolta all'erario l'entrata del macinato*, senza che un'altra corrispondente entrata sia all'erario assicurata; perchè non vi possono essere che i tristi ed i matti, che vogliano rovinare il normale assetto del bilancio nazionale.

« La proposte delle nuove risorse occorrenti già fu fatta dal Governo colle varie leggi che furono dal Ministro delle finanze presentate; di esse la prima tra le importanti che venne in discussione è quella che concerne il riordinamento del dazio sugli zuccheri, dal quale il Governo si ripromette un maggiore introito di 12 milioni circa.

« La Camera, nel suo patriottismo illuminato, darà certo voto favorevole a tale legge, e sta bene; ma a che saremo?

« Di trenta milioni, che a conti molto stretti occorrono per far fronte al vuoto dalla scomparsa del macinato sono sottratti, ne avremo assicurato, tenuto conto di ogni cosa, forse neppure un terzo ».

Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia*:

Fra le tante Commissioni, che si trovano a Roma per far entrare qualche tronco di ferrovia nell'*omnibus* ce n'è una anche da Udine, dove mette capo la ferrovia Pontebbana, che si vorrebbe compiere scendendo per 32 chilometri molto facili e poco costosi, alla fortezza di Palmanova ed al Porto Nogaro.

La Commissione è composta dei sindaci di Udine cav. Pecile e di Palmanova sig. Spangaro, del presidente della Camera di commercio sig. Volpe e del segretario sig. Valussi. Essa si recò replicatamente dai ministri che hanno da decidere e fece sentire la convenienza della cosa a molti deputati, dei quali il Pecile ed il Valussi furono per molti anni colleghi.

Essi pretendono, ed io credo con ragione, che un tronco di una trentina di chilometri di ferrovia che compiono la via più diretta tra il Baltico e l'Adriatico, tra Stettino, Berlino, Dresda, Praga, Linz, Klagenfurt, Villacco, Pontebba, Udine ed il nostro ultimo porto del Regno sia di tal valore da meritare di essere posto tra le ferrovie d'interesse nazionale.

Esso non è in fine, che il necessario compimento della Pontebbana, e risparmia al carteggio di tutte le coste orientali dell'Italia, fino in Sicilia, tutto il ventoso golfo di Trieste e sessanta chilometri di ferrovia da questa città al confine del Regno. Questo è certo qualche cosa, e bene lo compresero parecchie Camere di commercio dell'Italia centrale e meridionale, che fecero eco a tale proposito. Pare impossibile, ma il Municipio di Venezia ha mandato al Parlamento una petizione contro questo tronco di ferrovia vantaggioso ad una provincia sorella ed a tutta l'Italia orientale!

Venezia ha ragione di cercare di far concorrenza a Trieste accostandosi di più a Pontebba; ma la farebbe istessamente, sebbene in misura alquanto minore, prolungando la ferrovia già annessa Mestre-Portogruaro fino al Tagliamento, donde il Friuli proseguirebbe per Palmanova. Ma si vuole invece mettere sulla carta un'altra ferrovia che forse si potrà anche fare nel secolo venturo; cioè Portogruaro-Sanvito e Casarsa (e fin qui è facile ed abbrevia la via di Udine) e poi Spilimbergo-Pinzano-San Daniele, Osoppo, Gemona. Se lo Stato e Venezia questa ferrovia la facessero, starebbe bene; ma essa non sarà fatta dalla provincia di Udine per la sua parte, avendo moltissime spese da fare in istrade di montagna, mentre Venezia non perde nulla per il piccolo tronco Udine-Palmanova-Portogruaro. Di più essa rafforza economicamente e politicamente lo Stato presso ai confini, serve a dare, prolungandosi a Portogruaro lungo l'antica via romana da Atlino a Concordia, Aquileia, una linea militare apprezzata molto dal Menabrea, dal Marselli, da Giani e da altri.

Si faccia adunque questa linea, che potrebbe accontentare Venezia ed Udine. Se no, la prima si troverà con un pugno di mosche in mano come al solito.

A Venezia credono, che fatta la ferrovia come il canale di Suez il commercio del mondo abbia da passare per casa loro; ora il commercio bisogna saperlo andare a prenderselo, bisogna sapere cercarlo fuori di casa propria. Ma disse molto bene il giornale *La Venezia* che stando a chiacchierare al bel San Marco non si riprende di certo l'antica via dei grandi commerci veneziani.

Del resto, aperta che sia la *Pontebbana* da Chiusaforte a Pontebba e Tarvis, questa sarà la più valida avvocata del proprio compimento col fatto del movimento che apporterà dai paesi transalpini. Impedire alla Pontebbana che viene dal Baltico all'Adriatico di scendere al mare una volta che sia giunta ad Udine, è come far retrocedere il Po, giunto che sia nei pressi di Ferrara, od il Tevere a Roma. Coll'opporsi alla discesa della Pontebbana (e sarà inutilmente) certi veneziani farebbero un servizio alla rivale ed erede Trieste. Se Venezia vuole questo, il suo Municipio ed alcuni dei suoi deputati otterranno questo scopo, del quale non avranno a lodarsi.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 29: La questione fatta nascere dell'emendamento presentato alla Camera dall'on. Arisi e compagni all'articolo 7 della legge per l'aumento del dazio degli zuccheri, è grave assai. Trattasi, come sapete, di vincolare l'applicazione di questa legge alla promulgazione dell'abolizione del macinato. Ieri sera, la Commissione cui è deferito il progetto si è adunata per occuparsi di questo argomento. Sembra che tra il Ministero, la Commissione e i proponenti dell'emendamento suddetto siasi combinato un ordine del giorno, il quale ammetta la pronta andata in vigore della legge, salvo poi a sospenderla se, pel primo luglio, non venga applicata anche l'abolizione del macinato, modificata, o no, dal Senato.

La Commissione per la legge sulla riforma elettorale, adunatasi ieri sera, approvò la *quarta elementare* come requisito di capacità per il diritto di voto. L'on. Pianciani aveva proposto che questo diritto fosse conferito a tutti coloro che sanno leggere e scrivere. Questa proposta venne respinta con sette voti contro due.

L'ufficio centrale del Senato, occupatosi della legge sulla precedenza del matrimonio civile al religioso, nominò relatore l'on Cadorna, conferendogli mandato di fiducia.

L'on. Maiorana, ministro d'agricoltura e commercio, pregato dal presidente del Consiglio di restare al ministero, rispose d'acconsentire, per altro, soltanto finchè non sia stato discusso il progetto di legge sugli istituti di emissione, progetto del quale egli mantiene le proprie proposte contro quelle della Commissione.

Trattando delle nuove costruzioni ferroviarie, l'*Opinione* lamenta la scarsissima parte fatta in esse alle provincie del Veneto.

Le ultime notizie giunte stamane da Catania recano che l'eruzione dell'Etna assume proporzioni sempre più spaventose, e che le lave scorrenti sui fianchi della montagna minacciano l'abitato. Le popolazioni atterrite fuggono.

— La Commissione governativa per la riforma dell'ordinamento giudiziario ha tenuta il 29 seduta. V'intervenne l'onorevole ministro Guardasigilli Taiani. La Commissione ha eletto a suo vice-presidente l'onorevole Caccia e Casorati al posto di segretario. La Commissione s'è quindi aggiornata a lunedì. *(G. d'Italia).*

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 29: L'*Unione repubblicana della Camera* tenne una riunione in cui approvò la risoluzione di Lockroy di ritirare l'interpellanza come inopportuna per ora. Terminate le discussioni negli Uffici, egli risolleciterà l'amnistia di Blanqui. L'ufficio che ne esamina l'elezione approvò con 17 voti contro 4 la relazione concludente per l'invalidazione. Se ne affretterà la discussione nella Camera, perchè lo si possa amnistiare prima del 5 giugno. Informazioni che ho da buona fonte mi fanno ritenere che sarà amnistiato, che sarà rieletto a Bordeaux e che entrerà nella Camera.

La discussione del progetto di Ferry sull'insegnamento sarà differita alla nuova sessione.

In conseguenza della decisione presa dall'ufficio del Senato di reclamare il palazzo del Luxembourg per residenza di quel corpo, il governo iniziò trattative col prefetto della Senna perchè ceda quel palazzo al Senato.

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo, del 23, dice che, secondo notizie pervenute da Samara, vi è in quella città del panico per avvisi affissi su pei muri, che annunziano che si porrà in fiamme la città. I pompieri vegliano tutta la notte. Lettere minatorie furono sparse per Oremburgo la vigilia del recente incendio scoppiato in questa città.

— La stampa russa combatte energicamente i nuovi progetti economici di Bismarck, perchè minacciano la principale sorgente dell'esportazione russa: il grano. La maggior parte dei giornali russi credono che, senza preoccuparsi del principio della reciprocità, la Russia, introducendo dei cambiamenti nelle sue tariffe, non dovrebbe consultare che i suoi propri interessi.

Bulgaria. Lo sgombero dei Russi è un fatto compiuto. Non vi sono nel Principato che dei battaglioni di riserva e qualche squadrone di cosacchi. Il comandante in capo dell'esercito russo del Nord, generale Vanowsky, si è imbarcato a Varna. Nella Rumelia orientale e a Sofia restano ancora due corpi d'armata; ma il Governo russo prese tutte le disposizioni necessarie perchè lo sgombero completo si effettui al principio di luglio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Festa Nazionale. Domani si celebra la festa nazionale, che ricorda l'unità dell'Italia costituita, dopo una sequela di coraggiosi tentativi e di patrie battaglie, coi plebisciti, che fecero legge fondamentale del nuovo Stato lo Statuto dato e fedelmente mantenuto dalla real Casa di Savoja, che mise tutta sè stessa per la causa nazionale.

Quella di domani è una vera festa dell'Italia intera che, avvilita e fatta zimbello di stranieri e domestici oppressori, risorse finalmente a dignità di Nazione padrona di sè stessa ed uguale a quelle di cui un tempo fu maestra di civiltà.

Quando ricordiamo quello che era l'Italia prima del nostro nazionale rivolgimento, anche se in pochi anni dall'emancipazione nostra non abbiamo conseguiti tutti quei beni cui potevamo sperare dalla concorde azione, dobbiamo ogni volta rallegrarci immensamente di essere stati testimonii e parte del più grande fatto storico riguardante la nostra grande patria, invocato indarno da tante generazioni d'Italiani, che prepararono e non videro questo tempo.

Festeggiamo adunque concordi questa giornata commemorativa della nostra redenzione; ma uniamoci tutti nel proposito di opere continue a vantaggio della patria nostra, della madre di noi tutti, per vivere anche del suo avvenire.

Il Municipio ha deliberato di festeggiare questo giorno solenne colla elargizione di lire 1000 alla Congregazione di Carità, di altre lire 1000 ai Giardini d'Infanzia, di lire 400 agli Ospizi Marini, di lire 300 all'Orfanotrofio Tomadini e di lire 100 da distribuirsi a mezzo della Presidenza della Società dei reduci dalle patrie battaglie a 20 fra i reduci che versano in maggior bisogno.

Nella sala grande del Municipio vi sarà anche la estrazione delle grazie dotali provenienti da varie Commissioni di beneficenza.

In Piazza d'Armi, al mattino, avrà luogo la rivista delle truppe di guarnigione.

Il Teatro Minerva sarà domani a sera splendidamente illuminato.

La Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine avvisa che nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, avrà luogo l'inaugurazione della Scuola di Ginnastica per gli Operai, di cui l'Avviso 23 corrente mese.

Coloro che si sono inscritti quali aspiranti a tale scuola, sono invitati a presentarsi nel giorno di Domenica 1 Giugno prossimo venturo alle ore 9 ant. precise alla residenza di questa Società Operaia, per la formazione del ruolo definitivo degli ammessi, e per ricevere conoscenza delle istruzioni che dovranno servire di norma regolatrice in questo importantissimo ramo di educazione fisica.

Nello stesso giorno alle ore 2 1[2 pomeridiane si riuniranno nuovamente gli allievi nei locali di questa Associazione, per recarsi alla Palestra di Ginnastica accompagnati dalla Banda Cittadina appositamente concessa dall'Onorevole Municipio, per rendere solenne un tale avvenimento.

Udine, 31 Maggio 1879

Il Presidente, *Leonardo Rizzani*

La Commissione pel piano regolatore ha tenuto iersera una lunga seduta per trattare di due argomenti di molta importanza per la nostra città. Si è occupata in primo luogo del modo di sistemare il territorio esterno della città sito fra le due Porte di Aquileia e di Cussignacco e la Stazione ferroviaria, e ciò in vista delle nuove fabbriche che vanno ad erigervisi. Poi ha concretato il progetto, da un pezzo vagheggiato dall'on. Giunta, di approfittare del canale del Ledra per la costruzione di un bagno pubblico, nell'immediata vicinanza della città fuori Porta Poscolle. Sopra entrambi questi due argomenti la Commissione si è concordata in proposte che incontreranno di certo l'approvazione della cittadina Rappresentanza, quando questa sarà chiamata a deliberare in proposito.

Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento è convocato pel 5 giugno prossimo alle ore 12 meridiane al Palazzo Bartolini per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazione del voto formulato dalla Commissione nominata in seno del Comitato nella seduta del 24 aprile p. p. sulla vertenza fra il Comune di Udine ed il Consorzio per l'occupazione della strada che da porta S. Lazzaro tende verso i Rizzi, e deliberazioni relative.
2. Deliberazione sulla domanda del Comune di Osoppo di utilizzare a scopi d'irrigazione le acque di rifiuto dell'opificio St. oili.
3. Deliberazioni sopra domande avanzate da altri Comuni.
4. Comunicazioni della Direzione tecnica e dell' Ingegnere espropriatore.

Sulla proibizione ai farmacisti di spedire ricette di maniscalchi ed empirici. In data 19 maggio corrente il regio Prefetto ha diretta la circolare seguente ai rr. Commissari distrettuali e ai signori Sindaci della Provincia:

«Constando allo scrivente che alcuni farmacisti rilasciano farmaci, anche eroici, per cura di animali dietro prescrizioni di empirici e maniscalchi, interesso Vossignoria a voler prevenire i farmacisti di codesto Comune di osservare scrupolosamente il disposto dell'art. 100 del Regolamento generale di Sanità 6 settembre 1874 n. 2120, che vieta loro di spedire materie velenose o rimedi atti a produrre subiti e gravi effetti, anche in piccolissima dose, senza la ricetta di un Viterinario patentato.

Vorrà prevenire i farmacisti stessi, che ove mancassero di attenersi strettamente al disposto dell'articolo succitato, incorrerebbero nelle penalità previste dall'art. 141 del Regolamento succitato».

Sottoscrizione per un busto in marmo da erigersi alla memoria dell'illustre *G. B. Bassi*. R. M. lire 20; Alessandro Locatelli lire 10; Ciriacco Comelli L. 10.

Ancora una parola al «Rinnovamento». Fino a che nelle questioni di pubblico interesse non si saprà, o, per meglio dire, non si vorrà elevarsi nel sereno campo dell'imparzialità, nel limpido e vasto orizzonte nazionale, il buon senso e la giustizia saranno pur troppo offesi da meschine diatribe, da oziose discussioni e da bugiarde affermazioni.

Ciò a tutta evidenza lo dimostra, a chi il bene dell'intelletto non ha offuscato da partigiane idee, il dibattere che fanno certi *uomini serii* contro il prolungamento della pontebbana al mare.

Infatti, fra le molte, chi avrebbe osato sospettare che vi potesse essere uno da tanto di affermare che al di qua del Tagliamento non vi sono porti? Tanta ignoranza in un veneto non potendosi ammettere (se non è tanto potente da *rinnovare* con una negazione la superficie terracquea del globo) si è forzati a credere che, col dinegare un fatto più che palese, geografico, e coll' ingarbugliare la questione portando innanzi danni ed interessi che non possono esistere se non in menti ammalate, voglia trarre in inganno chi è chiamato a risolvere la proposta di detto prolungamento.

Ma simili arti sono troppo ovvie perchè non vengano tenute nel giusto valore che meritano, perchè non siano inefficaci sulle decisioni della Commissione ferroviaria, del Governo, del Parlamento, specialmente dopo gli esattissimi studi idrografici del capitano di vascello Imbert, le elaborate petizioni della Camera di Commercio e Deputazione provinciale di Udine, la dotta lettera del chiaris. prof. Bucchia ed i lodevoli articoli di questo giornale.

Non è coll'opporsi agl' interessi di terraferma che quei cotali avvantaggieranno Venezia, come in modo indiscuttibile lo dimostrò questo pregiato giornale, ma bensì col caldeggiarli: in quanto che ora che le manca l'attività, l'energia, l'audacia degli avi, la sua vita dipende dalla ricchezza dei terrafermieri, i quali, non potendo più riconoscerla per la regina dell'Adriatico, ben volentieri la preferirebbero come città dei gaudenti il frutto delle loro ricchezze. E se per ora non può emulare gli avi suoi per essersi troppo rilassata vivendo nella contemplazione delle glorie antiche, non disdia almeno le tradizioni, i voleri e studii di quelli, coll'opporsi all'apertura di un porto nel Friuli, il quale porto, se allora fosse sorto, Trieste non sarebbe salita come lo è, e sorgendo ora le arrecherebbe un danno che ridonderebbe a vantaggio del Friuli non solo, ma del Veneto ancora, della Nazione, e conseguentemente di Venezia.

E Trieste ciò vede e teme; fatto che da solo basta a luminosamente provare quanto stortamente vedano le cose coloro che si oppongono al prolungamento della pontebbana al mare.

Propugnino dunque e non contrarino, i difensori degli interessi di Venezia, la continuazione della pontebbana fino ad un porto nazionale del Friuli se vogliono veramente avvantaggiare il suo commercio e godere della ricchezza di terraferma.

Ora prendo commiato dai benigni lettori promettendo di subito ritornare, accogliendomi nelle sue colonne questo pregiato Giornale, per parlare sul porto da scegliersi.

Marano Lacunare li 21 maggio 1879.

Rinaldo Olivotto.

Istituto filodrammatico. Nell'assemblea generale dei soci tenuta iersera nel Teatro Minerva si approvò il conto consuntivo pel 1878 e si discussero e si approvarono i primi 11 articoli del nuovo Statuto sociale.

Il concorso dei soci fu molto numeroso e la discussione sullo Statuto assai animata.

Per la continuazione venne stabilito il giorno 6 del venturo giugno.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda cittadina domani, 1, alle ore 6 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Cleopatra» — M. Giorza
2. Sinfonia nell'opera «Don Pasquale» — Donizetti
3. Walzer «Eco delle foreste» — Arnhold
4. Aria nell'opera «Saffo» — Pacini
5. Quadriglia dall'opera «Kakadu» di Offenbach — Strauss
6. Polka «Andata e ritorno» — Strauss

Sopra una gita di alpinisti a Clauzetto abbiamo ricevuto una relazione che pubblicheremo nel prossimo numero.

Grande birraria-ristoratore Dreher. Questa sera, dunque, si apre con solenne inaugurazione il detto Stabilimento al quale trarrà certamente un numeroso pubblico. Il sig. Dreher coll'aprire questo Stabilimento, pur mirando naturalmente al proprio interesse, ha fatto anche l'interesse del Municipio nostro e quindi della città, sia aumentando il fitto dei locali, di ragione, che si sa, del Municipio, sia restaurandoli ed abbellendoli senza pretesa a compenso di sorta. Inoltre egli ha avuto cura d'impiegare nei lavori esclusivamente artisti ed operai udinesi, e nel periodo di crisi che traversiamo e che pesa specialmente sugli operai, a cui troppo spesso difetta il lavoro, ciò non è stato di poco beneficio per essi. Per questi due titoli adunque il sig. Dreher merita una parola di lode.

In quanto agli altri esercenti, essi non devono allarmarsi dell'apertura del grande Stabilimento Dreher, il quale non mira punto a far concorrenza ai loro esercizi, ma a riempire una lacuna che esisteva nella nostra città dopo la chiusura della trattoria della Loggia. Lo Stabilimento è posto sopra un piede da capitale e sarà utile e decoroso pella città specialmente nelle straordinarie occasioni e nelle epoche di affluenza di forastieri. E può ben dirsi ch'esso non sarà inferiore al proprio còmpito. Basta, a persuadersene, il solo riflesso ch'esso conta un personale di servizio di ben 18 individui e che della cucina sono incaricati due cuochi, uno tedesco ed uno francese. E scusate del poco!

Birraria al Friuli. Domani 1 giugno, tempo permettendo, si aprirà il Giardino con un gran concerto musicale, sostenuto dai primari professori della Banda militare. Dopo domani, lunedì, vi sarà pure concerto. I programmi saranno consegnati a mani dell'signori avventori. Ore 8 1[2.

L'apertura del Caffè Meneghetto in Via Manin, come fu ieri annunciato, avrà luogo questa sera alle ore 7.

Per il Teatro Minerva ripetiamo l'invito fatto ieri al nostro pubblico di accorrere questa sera numeroso ad udire *Monsù Angot*. Gli *Angot* c' interessano tutti dopo avere fatto una prima conoscenza con essi. I Gemelli in questo scherzo comico-musicale ci ha messo un po' di tutto; ed ha detto appunto che sarà un pot-pourri; e non basta, che già da parecchie sere si sta preparando lo spettacolo, che deve essere un vero conforto con questa pioggia, un raggio di luce in tanta oscurità.

Mettete assieme gli attori, i coristi, le comparse, l'orchestra, la banda in iscena; e fatta la somma comparite in teatro dieci volte tanti.

Sedie e palchi si vendono al camerino del teatro dalle 11 ant. alle 2 pom.

Furti. Il falegname Dinello Mosè di Pontebba venne derubato del suo portafogli contenente la somma di lire 10 in biglietti di banca, e di effetti di vestiario pel valore di lire 24, da certo M. G. che era al di lui servizio. — A Sesto al Reghena (S. Vito al Tagliamento) ignoti trovata la porta aperta si introdussero nella bottega del pizzicagnolo A. G. e dal cassetto del banco rubarono la somma di lire 8, in biglietti di banca.

Arresti. I Reali Carabinieri di Udine arrestarono certo P. E. per minaccie a mano armata contro la propria moglie. — I Reali Carabinieri di Spilimbergo arrestarono un individuo prevenuto del furto di lire 12 in danno di Zanier Leonardo di Clauzetto, ed uno per questua.

Un uomo, jeri di passaggio per Tissano, mi raccontò aver assistito alla tumulazione di **Cristiano Mauroner**, e disse che le pietre onde si costruiva la tomba portavano l'impronta *Ferrari*. Aver lavorato per costrurre la tomba ad un amico, mi suonò come un rimorso, e accoratissimo piansi. Che ironie crudeli si devono sostenere nella vita, quali goccie di mortale amaro trangugiare!...

Cristiano Mauroner partiva or fanno pochi mesi per Parigi, ebbro di vita, di fantasia, di gioventù; e ritornava in breve al fratelli macilento, rovinato, disfatto. Qual malattia l'avesse così ridotto, nol si seppe che dalla morte; certo fu terribile e spietatamente sollecita, come fu grande il suo coraggio, se, come mi si racconta, guardò in faccia alla morte coll' aspetto sereno e gentile ch' era a lui famigliare. I tre fratelli Mauroner erano un ideale di fraterna concordia. Colpiti ancor giovinetti dalla più terribile delle sciagure, la perdita del padre e della madre, il loro affetto scambievole crebbe gigante nell'isolamento in cui si trovarono, e la comunanza d'affetti, di dolori, di conforti fu il beneficio della loro vita, l'ammirazione di chi li conobbe. Soltanto la morte potea distruggere sì sacri legami! Ma chi il credeva sì presto? A soli 27 anni il povero Cristiano fu sepolto! Adolfo, Giuliano... e dire che vi sono fratelli invecchiati odiandosi mutuamente, ed augurandosi la morte! E a finire il triste spettacolo invece la morte non viene mai!

Foredana 30 maggio 1879.

Pio Vittorio Ferrari.

FATTI VARII

Ferrovie Venete. Nella seduta della Camera dei deputati del 23 maggio venne presentata la seguente petizione:

2122. Le Rappresentanze comunali di Oderzo, Gorgo, Motta, Meduna, Chiarano, Piavon, Fontanelle, Mansuè, Portobuffolè, San Paolo di Piave, Ormelle, Ponte di Piave, San Biagio di Callalta e di Salgareda domandano che la linea ferroviaria Treviso-Oderzo-Gemona venga annoverata fra quelle, la cui pronta attuazione otterrà l'approvazione del Parlamento.

Luzzatti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Luzzatti. Prego la Camera di concedere l'urgenza alla petizione numero 2122, e rimandarla alla Commissione ferroviaria.

(L'urgenza è ammessa).

Presidente. Questa petizione farà il corso regolamentare.

L'eruzione dell'Etna. Il *Secolo* ha da Troina (Prov. di Catania) 29 maggio ore 6 ant. I crateri dell'Etna che eruttano fumo e lava ardente sono al disopra di Randazzo. Lo spettacolo è doloroso se si pensa ai danni attuali ed ai pericoli maggiori che ci minacciano, ma sublime; perchè le fiamme si vedono uscire frammezzo alle bianche nevi che coprono il Mongibello.

Ore 8 ant. La lava scorre liquida e copiosa sui fianchi del monte. Si spera però che si salverà Bronte, Aderno e Paterno, che sono gravemente minacciati. Fuma il gran cratere, che si estende per dodici chilometri. E inevitabile una eruzione colossale, come quella del 1842.

Ore 10 ant. L'eruzione aumenta sempre più di intensità, dai due grandi crateri di Bronte e di Randazzo. La lava ha aperto due nuove bocche larghe, e importanti, fra Randazzo e Linguaglossa.

Istruzione pubblica. Da una statistica pubblicata dal Ministero risulta che nello scorso anno gli alunni inscritti alle classi liceali furono complessivamente 5775, distribuiti nelle tre classi. Il liceo che ebbe il maggior numero d'alunni fu, nel 1878 79, quello di Genova, che ne inscrisse 226, mentre Napoli non raggiunse che la cifra di 150. I più poveri sono i licei di Belluno e di Sondrio, che appena raggiungono i 13 o 14 alunni. Gli inscritti nei 109 ginnasi furono 11,603 e nelle 63 nostre scuole tecniche di 7070. I convitti sono 27 e rinchiudono una popolazione giovine di 2243 alunni.

Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1878, il Ministero della Pubblica Istruzione, insieme con la Commissione, ha distribuito 865,252 lire a titolo di sussidio, più 40,650 lire a 614 maestri distinti, più 327,601 lire a 7265 insegnanti delle scuole per adulti, più 129,509 lire ai Comuni per edifizi scolastici, e 219,319 lire per l'attuazione della legge sulla istruzione obbligatoria.

Nuovi biglietti. Una nota della *Gazz. Ufficiale* annunzia che il Consorzio bancario ha autorizzato l'emissione di 60,000 nuovi biglietti consorziali da lire 250.

Biglietti falsi. Sono comparsi in varie provincie biglietti falsificati da una lira. In essi i fregi e le lettere sono molto bene imitati, ma la testa dell'Italia è così mal fatta che evidente si scorge la falsificazione. Nella parte opposta, poi, l'ovale in cui figura l'*una* maiuscola è molto sbiadito.

CORRIERE DEL MATTINO

Sembra che il discorso tenuto dal principe Battenberg alla deputazione bulgara nel solenne ricevimento a Livadia (discorso segnalato in un dispaccio da Pietroburgo) abbia messo in iscompiglio i circoli politici di Vienna. La *Neue Freie Presse* esclama che «malgrado il trattato di Berlino, quasi tutta la penisola balcanica sta in potere della Russia». Noi ci meravigliamo di questa sorpresa e di questa esclamazione ingenua. Si credeva forse a Vienna che la Russia fosse disposta ad abbandonare affatto il campo conquistato a prezzo di tanti sacrifizii, a ciò spinta da un semplice protocollo non accettato ma solo subito *pro forma*? Le alte grida della stampa viennese non hanno dunque alcun motivo in qualche fatto nuovo sopravenuto. Una sola circostanza grave e, se vera, degna di essere presa in considerazione, viene mentovata nel *Wiener Tagblatt*. Secondo questo giornale sarebbe stato constatato dagli agenti turchi mandati a vigilare quanto avviene nelle contrade balcaniche, che i reggimenti russi mantenuti sinora nei quadri completi del piede di guerra, vengono imbarcati a Burgas per far ritorno in patria assottigliati e ridotti al piede di pace. Gli ammalati negli ospitali non oltrepasserebbero il numero di 13 o 14 mila. Inoltre si assicura che i piroscafi della Società danubiana hanno trasportato a Odessa le armi e le uniformi di 40 mila uomini: che n' è avvenuto di questi? Risulterebbe adunque osservò l'*Indip.*, che dai 35 ai 40 mila soldati russi dalle file dell' esercito moscovita passarono in quelle della milizia bulgara, in guisa che il principe Alessandro può avere a sua disposizione un esercito atto, quando che sia, a scendere in campo ed a sostenere il fuoco, per soccorrere i fratelli bulgari, che «non hanno avuto la fortuna di conseguire una esistenza indipendente».

— La Commissione parlamentare sul riordinamento delle guardie doganali approvò le proposte dell'on. Del Giudice tendenti a dare al corpo doganale l'organizzazione militare.

— Continuano le trattative del ministero con parecchi deputati per combinare una proposta conciliativa riflettente l'abolizione del macinato.

— Ieri alla Camera il progetto di legge sullo zucchero fu approvato. I votanti erano 244. Favorevoli 155; contrarii 89.

— Gli uffizi della Camera hanno compiuto l'esame della riforma del dazio consumo; tre hanno respinto il progetto.

— Credesi probabile che la Commissione per gli zuccheri incaricata di riferire sull'alcool voglia dimettersi. Credesi pure che Morana e La Cava in seguito al voto dato ieri dalla Camera intendano dare le loro dimissioni. Il *Bersagliere* smentisce che il Consiglio superiore dell'Ammiragliato abbia pronunziato un giudizio sfavorevole sopra le nuove navi da guerra *Dandolo* e *Duilio*. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 29. La discussione dell'elezione di Blanqui è fissata a sabato.

Versailles 29. Il Senato aggiornò ad un mese l'interpellanza di Gavardie, della destra, circa il pregiudizio recato alla Magistratura dalle destituzioni dei magistrati.

(Camera). Lokroy, radicale, ritira l'interpellanza sull'applicazione della legge sull'amnistia riservandosi di ripresentarla, se sarà necessario. Spuller presenta la Relazione che conchiude approvando i progetti Ferry.

Parigi 29. Il Congresso interoceanico approvò con voti 74 contro 8 il taglio dell'istmo di Panama per la baia di Limon e Panama.

Londra 29. (Camera dei Lordi). Salisbury smentisce che sieno avvenuti tumulti a Caudia; fa l'elogio di Photiades; dice che la popolazione cretese è bellicosa; le agitazioni esistettero sempre in quel paese; occorrerebbe una forte gendarmeria; ma per ciò è necessario danaro.

Gandamack 29. Tutte le truppe inglesi ricevettero l'ordine di ritirarsi al di qua delle nuove frontiere anglo-afgane.

Madrid 29. Il ministro della guerra annunziò che l'esercito si ridurrà a 90 mila uomini, senza contare la riduzione dell'esercito di Cuba.

Lisbona 29. Il Portogallo firmò un contratto con una Compagnia inglese per un cordone sottomarino fra Aden e Capetown, toccando Zanzibar e Delagoa.

Atene 29. Le truppe turche, inseguendo una banda di 125 insorti, violarono la frontiera

attaccarono un distaccamento greco, che dopo tre scontri obbligò i Turchi a rientrare nel territorio ottomano, lasciando alcuni morti.

Bucarest 29. L'apertura dei Corpi legislativi per la revisione della Costituzione si farà il 3 giugno.

Costantinopoli 29. Grande malcontento al Palazzo perchè Aleko non conservò il fez.

Washington 29. Un Messaggio di Hayes oppone il veto al progetto relativo alle elezioni per un Congresso tendente ad impedire le frodi elettorali. Dopo la lettura del Messaggio, la Camera approvò nuovamente con voti 113 contro 91 il progetto; ma la maggioranza di 2[3 essendo necessaria per respingere il veto, il progetto fu respinto.

Panama 28. Presso Iquique avvenne un combattimento fra le navi chilene *Esmeralda* e *Covadunga* contro la corazzata peruviana *Indipendencia*. Le tre navi calarono a fondo.

Santiago 28. La flotta peruviana attaccò presso Iquique la flotta chilena. L'attacco fu respinto.

Londra 30. Il *Times* annunzia che Vivian, console inglese in Egitto, ritorna in congedo a Londra. Il suo ritorno non ha nessun motivo politico. Wolseley partì ieri pel Capo. Si ha dal Capo: Dicesi che Cettivajo abbia incendiato il suo Kraal per non offrire un punto d'attacco. Egli si limiterebbe a molestare gli Inglesi. Le malattie nelle truppe inglesi aumentano. Il fratello di Cettivajo fu ucciso dagli Zulu mentre veniva a sottomettersi agli Inglesi.

Costantinopoli 30. È probabile che la Porta spedisca alle Potenze una Nota sull'incidente del fez di Aleko e per non essere stata ancora inalberata a Filippopoli la bandiera turca.

Bayruth 29. La popolazione fece a Rustem un'accoglienza entusiastica.

Parigi 30. L'Accademia rimandò a sei mesi il solenne ricevimento di Martin.

Londra 30. Giusta il *Daily Telegraph* la Francia ha proposto all'Inghilterra la nomina di comune accordo di controllori inglesi e francesi delle finanze egiziane con poteri illimitati e non destituibili dal Khedive.

Pietroburgo 30. Lo stato di salute della Granduchessa Maria Paulovna ha preso da mercoledì un corso molto pericoloso. L'infiammazione locale manifestatasi il 24 maggio è passata in un processo di suppurazione.

Vienna 30. Corre voce che il conte Robilant più non ritornerà al suo posto e che i rapporti fra Austria ed Italia sieno notevolmente raffreddati. I discorsi pronunziati nel Consiglio municipale di Trieste nel solenne insediamento del podestà Bazzoni sono commentati assai favorevolmente dalla *Neue Presse*, la quale, chiarita nei suoi dubbi, vede nel nuovo podestà un uomo di carattere deciso ed indipendente. Si rallegra che la Società del Progresso, per lo addietro tanto deplorevolmente avvisata e calunniata, oggi, mediante il suo integerrimo candidato, debba essere riconosciuta legittima guarentigia della nazionalità italiana.

Budapest 30. Weninger è morto. Il ministro Wenckheim è gravemente ammalato.

Roma 30. Alcuni senatori e deputati hanno formato un comitato per promuovere la causa dell'ellenismo ed influire perchè le Grecia ottenga l'Epiro. La eruzione dell'Etna cresce in violenza. Si sono aperti due nuovi crateri.

Londra 30. Si assicura che Layard sta negoziando a Costantinopoli l'acquisto delle isole Tenedo e Imbro, per farne stazioni di carbone e di materiale per la marina da guerra britannica.

Torino 30. In causa delle frane presso Alpignano, la linea Torino-Modane è interrotta. Si trasbordano i treni. Sperasi di riparare in giornata. E' interrotta pure la linea Alessandria-Acqui. Piove nuovamente.

Messina 30. La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione 29: L'eruzione dell'Etna progredisce in vaste proporzioni; invase parte del bosco di Collebaso, minaccia le proprietà private e la strada nazionale. Danni seriissimi.

Messina 30. L'eruzione continua. Telegrafano alla *Gazzetta di Messina*: Sono minacciate nuove bocche a Biancavilla, Randazzo e Castiglione. Temesi che la lava invada il passo di Pisciaro, Moio e Fondachello. Nuvole densissime d'arena coprono Piedimonte; buio quasi perfetto. Le popolazioni sono costernate.

Telegrafo da Piedimonte alla stessa *Gazzetta*: Temesi che sieno interrotte le comunicazioni sulle montagne. Le proprietà di Solicchia, Muganazzi e Mojo sono minacciate. Temesi per ingombro lo straripamento del fiume Cantara. La direzione della lava rassicura Piedimonte.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Camera dei deputati). Seduta antimeridiana. Ercole chiede al Ministero, quando intenda rispondere alle interrogazioni indirizzategli riguardo ai provvedimenti da prendersi pei danneggiati dalle recenti inondazioni.

Il ministro Magliani dice dovere riservarsi di fissare il giorno della risposta a quando abbia ricevuto i ragguagli che ha ordinato di raccogliere.

Proseguesi quindi la discussione del disegno di legge pel dazio sugli zuccheri, del quale rimane ancora a deliberarsi sopra l'articolo ultimo che dispone venga stabilito con decreto reale il giorno della entrata in vigore della legge.

Sella, in nome della Commissione, fa considerare che la legge reca veramente in parte un aumento di dazio, ma che in parte essa non è che l'adempimento di impegni assunti col Trattato commerciale Austro-Ungarico. La Commissione pertanto unanime respinge ogni proposta che abbia per iscopo di subordinare l'entrata in vigore della presente legge alla promulgazione di quella sulla abolizione del macinato e propone alla sua volta un'ordine del giorno per dichiarare che la Camera, ferma nel proposito di non aggravare il dazio sugli zuccheri senza alleviare altre imposte, passa a votare la legge.

Il ministro Magliani associasi alle considerazioni sulla legge fatta da Sella, e soggiunge che il Ministro ha assunto impegno di sostenere dinanzi al Senato la legge relativa all'abolizione del macinato e lo manterrà, avendo piena fiducia che la Camera, approvando le leggi finanziarie presentatele, procurerà all'erario 30 milioni almeno di maggiore entrata che sono assolutamente necessari per la graduale abolizione del macinato e per procedere alla trasformazione dei tributi. Il Ministero non può perciò accogliere alcuna delle proposte presentate.

Dette poi da Arisi le ragioni del suo emendamento diretto a non dare esecuzione alla presente legge che dopo la promulgazione di quella per l'abolizione del Macinato, vengono proposti altri sei Ordini del giorno di Ercole, Nicotera, Castellano, Salaris, Martini e Nervo, dei quali i tre primi limitansi a prendere atto delle dichiarazioni del Ministero e gli altri tre subordinano l'attuazione della legge ad alcune eventualità.

Romeo, riguardo agli ultimi, sostiene che la Camera non può nè deve fare leggi condizionali e che per essa l'abolizione del Macinato deve essere un fatto compiuto.

Umana dice che ad ogni modo sarebbe però opportuna qualche più esplicita dichiarazione del Ministero.

Il Ministro Depretis corrisponde allo invito di Umana, ripetendo le dichiarazioni del Ministro delle Finanze quanto al fermo proposito del Governo di sostenere la legge votata dalla Camera il 7 luglio 1878, come pure si unisce al medesimo nel dire formalmente alla Camera essere necessario che solertemente discuta i provvedimenti finanziari sottopostile, l'una cosa e l'altra conforme al programma finanziario del Ministero. Consiglia poi alla Camera di procedere nelle sue deliberazioni mantenendo il massimo rispetto alla libertà d'azione del Senato, libertà che parimenti è sua propria, pel che, pur consentendo nel concetto dell'Ordine del giorno della Commissione, dichiara di non poterlo accogliere nemmeno esso.

Vengono in appresso svolti alcuni degli Ordini del giorno presentati, fra i quali quello di Nicotera-Mordini, che propone si prenda atto delle dichiarazioni del Ministero e si passi alla votazione della legge.

Sella, rispetto all'Ordine del giorno Nicotera, che pensa inchiuda concetti che ora non sembragli opportuno di discutere, crede dovere informare la Camera che la Commissione non trovasi più unanime e che perciò essa astiensi dal pronunciare la sua opinione e asterrassi dal dare il voto sul medesimo.

Il Ministro Depretis esprime la sua riconoscenza verso la Commissione, ma non pertanto non può accettare il suo Ordine del giorno, che in massima non sarebbe affatto consentaneo al programma finanziario del Ministero, il quale non può che accogliere quello di Nicotera.

Doda solleva alcuni dubbi circa le dichiarazioni del Ministero. Teme vi si inchiuda un equivoco, e, ad ogni modo, egli non intenderebbe che l'Ordine del giorno Nicotera possa significare fiducia nel Ministero.

Il Ministro Depretis protesta contro i sospetti di equivoco accennati dal preopinante.

Ritirate poi le diverse proposte, fuorchè quella di Nicotera, approvasi pure l'articolo ultimo che dà facoltà al Ministero di determinare con Regio Decreto il giorno della applicazione della legge. Approvasi infine l'intera legge con 155 voti favorevoli e 89 contrari.

Seduta pomeridiana. Rinnovasi per mezzo del sorteggio la composizione degli Uffizi.

Proponesi da Varè, ed ammettesi dalla Camera, che la discussione della Legge sui provvedimenti relativi al Comune di Firenze abbia luogo in seduta antimeridiana nel prossimo mercoledì.

Annunziasi una interrogazione di Minghetti circa il motivo del ritardo alla esecuzione della legge che modifica la circoscrizione del Comune di Monreale.

Continuasi la discussione della legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie e sulla linea Reggio-Paola-Castrocucco e la linea Eboli-Romagnano per le valli di Noce e Diano.

Innanzi di procedere in questa discussione, il Presidente Farini stima opportuno informare la Camera che per parlare sopra la Tabella delle Linee in I Categoria sono ancora inscritti 35 oratori, sulla Tabella per le Linee in II 56 oratori, sulla Tabella per le Linee in III 48 oratori, fra tutti 196 oratori, oltre 75 emendamenti che porterebbero il numero degli oratori a 271 circa. Il Presidente confida che questi ragguagli sieno per giovare agli oratori medesimi.

Il suddetto tracciato, proposto ora dal Ministero e dalla Commissione, viene combattuto da Plutino Agostino, che sostiene come migliore per ogni rispetto il tracciato primamente compreso nel progetto, cioè quello di Reggio-Eboli-Salerno sul versante del Tirreno e viene difeso da Lovito, che attribuisce in parte la proposta del tracciato litoraneo alla influenza del Ministero dell'interno di allora.

Contro codesta asserzione Nicotera protesta, dimostrandola infondatissima. Dice quindi che egli ha desiderato e desidera ancora si trovi modo di accordare gl' interessi diversi venuti in lotta, ma che non può lasciare sacrificare gli uni a tutto favore degli altri, lasciando senza più sacrificare la linea litoranea, che altri difenderà certo meglio di lui. Non tace però che, ad evitare controversie spiacevolissime e conseguenze possibili, spera che il Presidente del Consiglio saprà nuovamente rinvenire qualche spediente che equamente soddisfaccia tutti gli interessi.

È presentato dal ministro Mazè il disegno di legge sulla Leva militare di 65,000 uomini pel contingente di prima categoria della classe 1859.

Si domanda da Minghetti e Rudinì comunicazione del parere del Consiglio di Stato sopra la vertenza relativa al sorteggio del primo quinto dei Consiglieri di Napoli, ciò che Depretis dice non avere difficoltà di fare.

La seduta è sciolta.

Vienna 30. La *Politische Correspondenz* ha da Filippopoli in data odierna: Prima dell'ingresso di Aleko pascià era issata la bandiera bulgara, che per di lui comando dovette essere ritirata. In sostituzione, egli voleva che si spiegasse bandiera turca, cosa però che fu ommessa, avendo la municipalità avvertito che ne sarebbe conseguita una grande irritazione. Per far valere l'autorità della Porta, Aleko propose un compromesso, che fu anche accettato, ed a senso del quale sarà oggi solennemente letto il firmano che nomina Aleko pascià a governatore generale, e sanziona lo Statuto organico, dopo di che sarà per qualche tempo spiegata la bandiera turca, salutata da 101 colpi di cannone.

Messina 30. Continua l'eruzione dell'Etna. Nuovi crateri minacciano Biancavilla, Randazzo e Castiglio: dense nubi di cenere coprono Piedimonte. Regna quasi completa oscurità. Le comunicazioni alpestri di varii villaggi sono minacciate. Un ponte è distrutto. La lava dista 9 chilometri di Linguagrossa.

Londra 30. La *Reuter* ha da Simla che il governo ha richiamato da Gellalabad quasi tutte le truppe. Oggi si attende la ratifica del trattato di pace.

Pietroburgo 30. Quattro trasporti russi con truppe e materiale giunsero ad Odessa, provenienti dalla Rumelia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bullettino bacologico. *Provincie meridionali.* Tempo nuovamente cattivo, foglia a sufficienza, ma cattiva qualità. Bachi dalla 3ª muta alla salita al bosco. I primi bozzoli assai scadenti, molti rovesci alla salita al bosco. Il raccolto sarà di molto inferiore a quello dell'anno scorso.

Toscana. Dopo 4 giorni di bello, tempo spaventevole, venti, pioggia, neve e grandine, danni incalcolabili, raccolto ridotto assai.

Romagna e Marche. Ritornò il cattivo tempo e costrinse gli allevatori a gettar via molti bachi.

Lombardia. Tempo cattivo; nella pianura si gettarono molti bachi; alla collina si mette all'incubazione. Il raccolto sarà scarso.

Veneto. I bachi sono in ritardo in causa del tempo; si spera poco di buono

Sete. *Milano 28 maggio.* Malgrado l'imperversare della stagione e le notizie sconfortanti sull'andamento del prossimo raccolto bozzoli, le transazioni in sete riuscirono oggi più difficili, e meno numerose; questo a cagione del fortissimo rialzo avvenuti negli ultimi giorni, che rende più riflessivi i compratori.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	da L. 86.35	a L. 86.45
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1870	„ 88.50	„ 88.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.88	a L. 21.90
Bancanote austriache	„ 234.75	„ 235.25
Fiorini austriaci d'argento	„ 2.34 1[2	2.35 [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 29 maggio

Cons. Inglese	99 1[4 a —.—	Cons. Spagn.	15 1[2 a .—
„ Ital.	80 3[4 a —.—	„ Turco	11 1[5 a —.

BERLINO 29 maggio

Austriache	481.—	Mobiliare	165.50
Lombarde	469.—	Rendita ital.	80.50

PARIGI 29 maggio

Rend. franc. 3 0[0	80.92	Obblig. ferr. rom.	—.
„ „ 5 0[0	115.27	Londra vista	25.19 1[2
Rendita Italiana	81.22	Cambio Italia	8 3[8
Ferr. lom. ven.	193.	Cons. Ingl.	99. —
Obblig. ferr. V. E.	265.—	Lotti turchi	49. —
Ferrovie Romane	—.—		

TRIESTE 30 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.48 1[2	5.49 1[2
Da 20 franchi	„	9.28 [—	9.29 [—
Sovrane inglesi	„	11.65 1[2	11.67 [—
Lire turche	„	10.60 [—	10.62 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

VIENNA dal 29 mag. al 30 mag.

Rendita in carta	fior.	68.45 [—	68.70 [—
„ „ in argento	„	70.80 [—	70.75 [—
„ in oro	„	80.60 [—	80.60 [—
Prestito del 1860	„	126.— [—	124.30 [—
Azioni della Banca nazionale	„	816. [—	845.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	267.80 [—	270.50 [—
Londra per 10 lire sterl.	„	116.60 [—	116.50 [—
Argento	„	—.— [	—.— [—
Da 20 franchi	„	9.30 1[2	9.29 [—
Zecchini	„	5.50 [—	5.49 [—
100 marche imperiali	„	57.35 [—	57.25 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
Chiusaforte - ore 9.05 ant.		*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.	
„ 2.15 pom.		3.05 pom.	
„ 8.20 pom.		6.— pom.	

Estratto dalla Gazzetta Ufficiale del 26 mag. 1879, n. 122.

SOCIETÀ ANONIMA

Delle Strade Ferrate Romane

Convocazione di Adunanza generale ordinaria.

Nella seduta del dì 23 corrente il Consiglio d'Amministrazione, uniformandosi al disposto dell'articolo 20 dello Statuto sociale, ha deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in generale Adunanza pel dì 30 giugno prossimo, a mezzogiorno, presso la Sede Sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente programma:

Lettura del Rapporto dei Sindaci per la revisione del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1878;

Lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

Approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1878;

Modificazioni al Regolamento della Cassa Pensioni per gli impiegati sociali;

Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1879 cioè i signori:

Ciampi cav. avv. Oreste,
D'Amico comm. Edoardo,
Maurogorato comm Giorgio,
Sacerdoti cav. Giacomo,
Spada cav. Alessandro,
Tommasini cav. Pietro;

Nomina di tre Sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del Bilancio sociale dell'anno 1879.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta Adunanza.

Firenze, 24 maggio 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali libraj della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola** delle **anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da *E. Montegazza e Sperati*, **Roma**. In *Tarcento* dal farmacista **Antonio Cressati**.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio*, *Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi*.

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzura e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito***, che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. E pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebri Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia. etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; stromenti chirurgici.

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 1878.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmecisti, droghieri, pizz.cherie e negozi di commestibili.

UNICA PREMIATA alla Esposizione **di Trento 1875**

FONTE FERRUGINOSA DI

CELENTINO

UNICA PREMIATA alla Esposizione **di Parigi 1878**

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell'*Oligocitemia*, nell'*Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle** di **Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessati, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta **Macchina** si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura per la zolforazione delle viti.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci